

COMUNICATO STAMPA**FIRST EUROPEAN LAM CONFERENCE,
UDINE 1st, 2nd,3rd OCTOBER 2010**

Udine, 08.10.09

La **Linfangioleiomiomatosi** é una malattia sporadica, cronica, degenerativa, e fatale, che colpisce quasi esclusivamente donne coinvolgendo diversi tessuti ed organi: polmoni, reni, e vasi linfatici e sanguigni. **Ad oggi non esistono cure che rallentano o arrestano la malattia.**

L' 1, 2, 3 Ottobre 2010 si e' svolta a Udine, la **Prima Conferenza Europea sulla Lam** promossa e organizzata da LAM Italia, alla quale hanno partecipato pazienti e , familiari e medici, ricercatori e scienziati provenienti da tutto il mondo. Questi ultimi hanno presentato a Udine lo stato attuale delle ricerche ed i recenti successi delle sperimentazioni cliniche ma anche discusso insieme su nuovi progetti e strategie per vincere la Lam nei tempi piu' rapidi possibili.

Hanno parlato della mutazione dei geni TSC1 e TSC2 quale é responsabile della proliferazione di cellule muscolari lisce, che nella LAM provocano la distruzione del tessuto polmonare. Partendo da questa individuazione, sono stati condotti **alcune sperimentazioni cliniche** in America, attualmente in corso anche in Europa che sembrano essere promettenti. Si tratta di immunosoppressori (Sirolimus, Everolimus ,Rad001) ora in fase di sperimentazione clinica anche in Italia su pazienti LAM e ST (Sclerosi Tuberosa) / LAM ; i risultati sembrano essere incoraggianti, in quanto sembrano riuscire ad inibire la proliferazione delle cellule LAM.

L'incontro si é rivelato un'occasione estremamente promettente a livello scientifico avendo fornito l'opportunità d'incontro tra gli esperti che si sono potuti confrontare sugli studi condotti nei rispettivi paesi di provenienza, ed hanno al contempo avuto un' utile occasione per confrontare e arricchire le proprie idee ed individuare insieme nuovi progetti di collaborazione comune.

Ma la conferenza é stata anche un'ottima **opportunità per le associazioni di pazienti internazionali provenienti da tutta il mondo, Europa, USA, Australia e Nuova Zelanda, tutte presenti all'evento**, per rafforzare i propri rapporti e progettare insieme ulteriori incontri sulla LAM in grado di rendere maggiormente visibile la malattia a livello mondiale e a mettere in luce l'urgente necessità di giungere ad una terapia efficace al piu' presto possibile.

Per maggiori telefonare a 335 5380863 o scriveteci a info@lam-italia.org.